

QUALE FUTURO PER L'ISTRUZIONE TECNICA

CIDI- EDUCATION 2.0

12 Maggio 2022

Introduzione

Mario Fierli

ISTRUZIONE TECNICA

LA FUNZIONE ORIGINARIA: la doppia funzione

LE EVOLUZIONI

L'IPOTESI:

CONFERMA DELLA DOPPIA FUNZIONE
ADEGUAMENTO ALLA SITUAZIONE ATTUALE

L'OCCUPAZIONE

Dati dal Rapporto Tecnico Eduscopio- Fondazione Agnelli

Lo status occupazionale dei diplomati tecnici, a distanza di due anni dal diploma

-Occupati (almeno sei mesi nei due anni)	33,90%
-Sotto occupati (lavori non continuativi)	14,33%
-Studenti universitari	19,57%
-Studenti-lavoratori	13,86%
-Altri: (non studiano, non lavorano, non cercano)	18,33%

Tipologie di contratto

Lavoro permanente in apprendistato	39,27%
Lavoro permanente a tempo indeterminato	14,90
Lavoro temporaneo	45,83%

Coerenza con la qualifica (secondo la classificazione delle professioni ISTAT)

Professione coerente	34,9%
Professione trasversale (accessibile con diversi tipi di diploma)	17,55%
Professione non coerente	47,49%

VENETO

occupato	44,74%,
sottooccupato	10%,
studia	17,74%,
studia e lavora	19,12%,
Altro	8,32%

SICILIA

occupato	21,17% ,
sottooccupato	18,03% ,
studia	23,43%,
studia e lavora	7,02%,
Altro	34,03%

MIGLIORARE IL RAPPORTO CON IL LAVORO

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

APPRENDISTATO

DUALITA'-ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

ALTERNANZA O ELEMENTI DI DUALITÀ?

Incorporare nel curriculum *modalità* capaci di creare una cultura del lavoro. Occorre per questo affidare agli studenti compiti che siano simili a quelli di un'attività professionale e sottoporre a verifica i risultati secondo criteri standard.

Due possibilità: -competenze standard
 -progettualità

PROGETTUALITA

La soluzione migliore è la creazione di un rapporto bilaterale e circolare fra scuola e impresa:

-l'impresa (un'impresa, un ente, un istituto, una onlus, uno studio professionale) offre una *committenza* a un gruppo di studenti o a una classe

-gli studenti realizzano un prodotto o un servizio e *restituiscono* il risultato all'impresa.

RIDISCUETERE IL PRINCIPIO EDUCATIVO DEGLI IT

Una rivisitazione del modello culturale

Unire cultura e professione

La dimensione tecnologica:

- sapere, problem solving, approccio critico

La dimensione scientifica: non solo propedeutica, ma permanente

UNA STRUTTURA CURRICOLARE PIU FLESSIBILE E DINAMICA LE POSSIBILI STRADE

AREA DI PROGETTO

-non volontaristica, ma organica

DARE SENSO ALLA FORMULA. 2-2-1

AUTONOMIA DIDATTICO-CURRICOLARE

LA GOVERNANCE

I NODI E LE DIFFICOLTA'

RITORNO AL PASSATO?

NUOVI MODELLI?